

ALLEGATO TECNICO

CONDIZIONI DA RISPETTARE NELLA CONDUZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO E STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

Gestore: TOR CERVARA AMBIENTE s.r.l.
P.IVA e C.F.: 07001751002
Sede Legale e Operativa: Via Melibeo n.18 – 00146 Roma (RM)
Durata: 10 (dieci) anni

1. LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è localizzato nel Comune di Roma in Via Melibeo n.18 - 00146 Roma (RM) e rientra tra gli impianti assoggettati alla direttiva IPPC (decreto legislativo n. 59/2005 e s.m.i., Categoria 5.3 e Categoria 5.5 dell'Allegato VIII alla parte II del D.lgs. 152/2006).

Il sito è distinto al catasto del Comune di Roma al foglio n. 658 particella n. 890.

L'impianto della TOR CERVARA AMBIENTE SRL di GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

2. CONDIZIONI GENERALI

La Tor Cervara Ambiente s.r.l. (di seguito Società) dovrà gestire l'impianto secondo la documentazione tecnica e gestionale approvati con il documento di chiusura di Conferenza di Servizi di cui alla Determinazione n. G08193 del 02/07/2015.

3. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

La Società opera nel settore della gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

L'impianto si estende su lotto di superficie complessiva pari a mq 5.400 di cui:

- 852 mq complessivi coperti al piano terra, per attività oggetto di autorizzazione + servizi;
- 1.172 mq complessivi coperti al piano interrato per attività oggetto di autorizzazione + servizi;
- 404 mq complessivi di rampe coperte;
- 200 mq complessivi di aree a verde;
- 3.501 mq complessivi di superficie pavimentata esterna;
- 7.346 mc complessivi di volume fuori terra (piano terra) per attività oggetto di autorizzazione;
- 7.057 mc di volume interrato per attività oggetto di autorizzazione.

Nell'impianto sono previste le seguenti linee tecnologiche:

1. Linea Deposito Preliminare e trattamento rifiuti pericolosi

- Operazioni (D13 – D14- D15)

- capacità produttiva: 25.000 ton/anno,

- capacità di recupero rifiuti in % 0 (la ditta non svolgerà attività di recupero sulla presente linea di lavorazione)

2. Linea Deposito Preliminare e trattamento rifiuti non pericolosi

- Operazioni (D13 – D14 – D15)

- capacità produttiva: 10.000 ton/anno,

- capacità di recupero rifiuti in % 0 (la ditta non svolgerà attività di recupero sulla presente linea di lavorazione)

3. Linea Messa in Riserva e trattamento rifiuti pericolosi

- Operazioni (R12 – R13)

- capacità produttiva 25.000 ton/anno,

- capacità di recupero rifiuti = 90 %

- Linea Messa in Riserva e trattamento rifiuti non pericolosi

- Operazioni (R13 – R12)

- capacità produttiva 10.000 ton/anno,

- capacità di recupero rifiuti = 90 %

I rifiuti accompagnati dal formulario di identificazione, arrivano all'impianto con gli automezzi della stessa Società o di altri trasportatori regolarmente autorizzati al trasporto delle singole tipologie di rifiuti.

L'accesso all'impianto degli automezzi è possibile ed ammesso solo durante l'orario di apertura dell'impianto ed avviene tramite cancello presidiato da personale addetto.

4. OPERAZIONI DI GESTIONE AUTORIZZATE

La società è autorizzata a svolgere presso l'impianto le seguenti operazioni di gestione:

Operazioni preliminari allo smaltimento

D13 – Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D 1 a D12;

D14 – Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti D1 a D13;

D15 – Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D 1 a D 14.

Operazioni di recupero

R13 – Messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R 1 a R 12;

R12* – scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;

(*) Si precisa che, secondo la Direttiva 2008/98/CE, l'operazione R12 comprende le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11.

I diagrammi di flusso relativi alle operazioni sopra riportate sono descritte nell'elaborato denominato Diagrammi di flusso allegato al presente Allegato Tecnico

5. RIFIUTI AUTORIZZATI

La Società è autorizzata ad accettare presso l'impianto i seguenti rifiuti, per le operazioni ivi indicate.

CODICE CER	Quantitativi (ton/anno)	Operazioni
060106* 060205* 060313*	60	R12, R13 D13, D14, D15
070103* 070104* 070107* 070701* 070703* 070704*	645	
080317* 080318	200	
090101* 090102* 090103* 090104* 090105* 090106*	4220	
140601* 140602* 140603*	230	
150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150110* 150202* 150203	5195	
160121* 160122 160213* 160214 160215* 160216 160303* 160304 160305* 160306 160504* 160506* 160507* 160508* 160509 160601* 160601* 160602* 160603* 160604 160605 160606*	3555	
180101 180102 180103* 180104 180106* 180107 180108* 180109 180110* 180202* 180103*	10725	
200119* 200121* 200133* 200134	170	

La Società potrà gestire presso l'impianto un quantitativo massimo di rifiuti, nei limiti sopra riportato pari a:

– Quantità massima giornaliera gestibile presso l'impianto(ton/giorno): 200

– Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): 25.000

_ di cui pericolosi (ton): 20.625

_ di cui non pericolosi (ton): 4.375

6. CAPACITÀ DI STOCCAGGIO ISTANTANEO PRESSO L'IMPIANTO

Lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire all'interno degli spazi riportati nell'Elaborato Grafico denominato Planimetria impianto che costituisce parte integrante al presente allegato.

La capacità massima di stoccaggio istantaneo che la Società è autorizzata a gestire presso l'impianto è pari a:

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	208	100	308
D15	200	100	300
Totale	408	200	608

7. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Presso l'impianto sono autorizzati n. 01 punti di emissione rappresentati nella Planimetria Allegato 1 al PMC. Per quanto attiene i limiti di emissione, fino all'aggiornamento della presente AIA a seguito dell'acquisizione del parere ARPA Lazio, restano fissati quelli già definiti dalla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Roma R.U. 6740 del 05/02/2014 con l'obbligo da parte della Società di rispettarne le prescrizioni ivi contenute.

8. SCARICHI IDRICI

Presso l'impianto sono autorizzati n. 01 punti di scarico rappresentati nella Planimetria Allegato 2 al PMC. Per quanto attiene i limiti di emissione, fino all'aggiornamento della presente AIA a seguito dell'acquisizione del parere ARPA Lazio, restano fissati quelli già definiti dalla Tabella 3a dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/2006.

9. MISURE RELATIVE ALLE CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

Al fine di fronteggiare condizioni diverse da quelle di normale esercizio, la Società dovrà:

1. tenere presso i siti di stoccaggio prodotti assorbenti in forma granulare, cuscini e salsicciotti a disposizione immediata del personale della squadra di pronto intervento;
2. mantenere in piena efficienza i sistemi di allarme e/o blocco applicati alle apparecchiature critiche per l'ambiente e/o per la sicurezza esistenti;
3. dare comunicazione, nei termini di legge, dell'anomalia o evento, all'ARPA Lazio, e all'Autorità competente.
4. mantenere in perfetta efficienza il sistema antincendio presente nell'impianto nonché osservare quanto osservato e prescritto dai rilievi dei Vigili del fuoco.

10. GESTIONE DEL FINE VITA DELL'IMPIANTO

Al termine della validità della presente autorizzazione, in assenza di riesame, ovvero sei mesi prima della cessazione delle attività d'impianto, la Società dovrà ripristinare ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio;

In ogni caso la Società dovrà provvedere:

- a lasciare il sito in sicurezza;
- a svuotare vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento del contenuto;
- a rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento degli stessi;

Prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, trasmettere all'Autorità competente, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, a Roma Capitale ed all'ARPA Lazio di Roma, il cronoprogramma di dismissione dettagliato nelle varie fasi di lavorazione con l'indicazione di tutti gli interventi previsti;

L'esecuzione di tale programma è vincolato all'emissione di apposita autorizzazione da parte dell'Autorità competente che provvederà, inoltre, a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale previa presentazione del certificato di collaudo da parte di tecnico incaricato dalla medesima Società, al fine della verifica della corretta esecuzione.

Allegati

- Diagrammi di flusso
- Planimetria Impianto